

Il caso Processo Pianura, Schifone: spropositate le richieste di condanna per Nonno

«Una richiesta di condanna spropositata che lascia interdetti, ma confidiamo nella piena assoluzione del consigliere Nonno (nella foto)». Queste le parole del consigliere regionale del Pdl, Luciano Schifone, che ha commentato così la richiesta di condanna a 13 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici fatta dal pm Antonello Ardituro nella requisitoria del processo di Pianura in riferimento ai disordini che sconvolsero il quartiere nel 2008, quando fu ipotizzata la riapertura della discarica. «La spropositata

richiesta di condanna fatta dall'accusa nel processo di Pianura nei confronti del consigliere Nonno, ci lascia a dir poco interdetti - ha proseguito Schifone - . Ci sembra quasi inverosimile, stante la natura chiaramente sociale e politica delle vicende e dei fatti in questione. Pur nel rispetto della Magistratura inquirente dissentiamo da questo pesante quadro accusatorio». Sulla stessa linea anche il presidente del Consiglio provinciale, Luigi Rispoli: «Abbiamo fiducia nella Magistratura, così come siamo altrettanto fiduciosi che il

Consigliere comunale Marco Nonno saprà dimostrare la sua totale correttezza ed estraneità ai fatti contestatigli che gli sono valsi, finora, una richiesta di condanna a 13 anni di reclusione ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Richiesta che, pur nel consueto rispetto della Magistratura, appare in ogni caso abnorme».

